

L'antica fontana venne costruita nei pressi del paese nel 1879 dalla Società di Mutuo Soccorso "Il Progresso" di Roccanova. Oggi versa in uno stato di abbandono

Chiesto un contributo per restaurare "Carazita"

E' di 40mila euro la richiesta del Comune alla Regione Basilicata

"Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico" E' questa una specifica misura prevista del Piano di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Basilicata che mette a disposizione risorse finanziarie pari a 1.200mila euro quali specifici contributi che cerca di intercettare anche l'Amministrazione comunale roccanovese. Da qui l'approvazione del progetto definitivo la cui richiesta è di 40mila euro avanzata dal Comune di Roccanova nel maggio scorso per recuperare l'antica fontana di "Carazita".

Ricordiamo che a "Carazita", zona nei pressi del paese c'è una storica fontana risalente a circa 150 anni fa con i lavatoi dove anticamente si faceva "a lissia" il bucato di famiglia come ci ricorda il maestro Emanuele in un articolo pubblicato sulla Piazza e poi riportato anche nel suo libro "Roccanova. I segni della memoria. Aspetti e momenti di vita sociale", pubblicato nel 2005. Una fontana di particolare bellezza ed interesse storico-naturalistico immersa nel verde e costruita nel 1879



(quando era sindaco il farmacista Vincenzo De Pierro) dalla Società di Mutuo Soccorso "Il Progresso" fondata a Roccanova nel 1886 e riconosciuta ufficialmente tre anni dopo, ma che in realtà aveva cominciato ad operare già una decina di anni prima. Ricordiamo che nella zona, che prende il nome dall'incontro con la propria morosa (la zita) da qui cara zita scritto in forma congiunta, vi sono numerose grotte del vino alcune assai caratteristiche sorte qui all'indomani della fontana (una è del 1894) proprio perché vi era la vicinanza dell'acqua indispensabile per i lavori che avvenivano durante la vendemmia. Restaurata la prima volta nel 1923 vide un nuovo

intervento nel 1977 sotto l'amministrazione di Sandrino Zaccara. Oggi questa storica fontana ha bisogno di un nuovo ed urgente intervento di sistemazione per essere riportata ad antico splendore. Ma soprattutto per evitare che la vegetazione spontanea se ne impossessi del tutto cancellandola definitivamente dalla vista oltre che dal possibile utilizzo. Un intervento che andrebbe attuato anche per un'altra fontana, con due lavatoi, altrettanto storica e che versa in uno stato pietoso, di abbandono e sporcizia. Quella del Piscicolo che risale al 1955 e che prende il nome dall'omonima zona dove sorge anche un rione del paese.